

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA-SINISTRA EUROPEA**  
**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEL COLLEGIO NAZIONALE DI GARANZIA**  
**SU BILANCIO PREVENTIVO 2024**

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

riunitosi in data 26 febbraio 2024 in teleconferenza con la Direzione nazionale in Roma, nelle persone di

Giuseppe Carroccia, Presidente;

Clarissa Castaldi, Componente;

Franco Ferrari, Componente

Con l'ausilio del compagno Stefano Alberione, Presidente del Collegio Nazionale di Garanzia,

alla presenza del compagno Vito Meloni, Tesoriere Nazionale

ha esaminato il Bilancio Preventivo 2024.

Il suo contenuto è fortemente condizionato, come quello degli ultimi due anni, dalla indisponibilità del finanziamento attraverso adesione volontaria per la mancata iscrizione del Prc-Se al registro dei beneficiari del 2 per mille per l'anno in corso a seguito del risultato nelle elezioni anticipate del 2022. Si tratta di circa 540 mila euro in meno.

Negli ultimi tre anni sono pertanto venuti a mancare oltre un milione e mezzo di euro di finanziamento del 2 per mille.

Il bilancio preventivo 2024 ha un disavanzo di 229000 euro. Entrate 287000, uscite 496000.

Il bilancio preventivo 2023 aveva un disavanzo di 314 mila euro: entrate 268.000 uscite 582.000.

Nel preventivo 2022 il disavanzo fu di 324 mila euro: entrate 318.000 uscite 642.000

Quest'anno quindi rispetto all'anno precedente sono previste circa 10 mila euro di maggiori entrate( per l'aumento a 8 euro della quota tessera spettante al nazionale) e minori uscite per 86 mila euro ( risparmio di quasi 40 mila per l'affitto della sede, 10 mila per stipendi e riduzione ulteriori di altre voci).

Ci preme inoltre sottolineare che non sono previste spese né per l'iniziativa politica ordinaria, né per le prossime elezioni europee.

Come già segnalato nella Relazione del bilancio preventivo 2022 e 2023 è difficile fare ulteriori tagli sul fronte delle uscite senza intaccare sensibilmente il minimo di funzionalità del Partito. Sul fronte delle uscite infatti è possibile arrivare al pareggio di bilancio solo dimezzando stipendi e rimborsi. Bisognerebbe pertanto aumentare le entrate ma purtroppo anche quest'anno non siamo riusciti a produrre un salto di qualità nelle attività di autofinanziamento.

L'obbiettivo di avvicinarci al pareggio di bilancio deve vederci impegnati in modo straordinario nei prossimi anni.

Pertanto ribadiamo le indicazioni formulate nelle relazioni degli scorsi anni.

“Occorre attivare da subito un coinvolgimento di tutte le articolazioni del Partito e di tutte le iscritte e gli iscritti per intrecciare la discussione sulla riorganizzazione con l’attività di autofinanziamento.

Regionali, Federazioni e circoli vivono anche essi una situazione di difficoltà finanziaria dovuto alla crisi economica, all’impoverimento della nostra classe di riferimento, all’inflazione e all’aumento delle bollette”.

Suggeriamo che una seduta del Comitato Politico Nazionale post elezioni europee sia dedicata esclusivamente alla definizione di un piano di razionalizzazione e sviluppo che abbia come finalità il rilancio di tutta l’organizzazione, la quale non può sussistere esclusivamente con le sole attività di autofinanziamento finora intraprese.

Proponiamo che il Gruppo di lavoro sull’ Autofinanziamento, eventualmente integrato da compagne e compagni disponibili, prepari un documento che sintetizzi tutte le proposte finora avanzate per realizzare l’autonomia finanziaria del Partito, incluse quelle contenute dalle stesse relazioni dei revisori negli ultimi anni, raccogliendo anche idee e suggerimenti ulteriori.

La situazione è difficile, ma abbiamo risorse, capacità e con l’impegno generoso delle nostre/i militanti possiamo affrontarla con successo a condizione che ci muoviamo con decisione e tempestività.”

Come abbiamo potuto desumere dallo stato patrimoniale contenuto nel bilancio consuntivo 2022, il nostro patrimonio immobiliare garantisce in questo momento la stabilità finanziaria della nostra organizzazione, anche a fronte del debito residuo di circa 1 milione di euro e dei disavanzi degli ultimi tre anni. Sicuramente dovremo alienare una parte del nostro patrimonio immobiliare, ma questo va fatto procedendo attraverso una attenta analisi delle singole situazioni e, come è stato fatto sinora, attuando razionalizzazioni, evitando un nostro indebolimento.

Il nostro insediamento territoriale infatti non è solo uno dei principali punti di forza del nostro partito, ma anche un indispensabile presidio democratico e antifascista in questi tempi difficili determinati anche dalla presenza di un Governo caratterizzato da forze di ispirazione liberista e di derivazione neofascista.

Pertanto,

**Il Collegio dei Revisori del Collegio Nazionale di Garanzia, ritenendo conclusivamente il Bilancio Preventivo 2024 rispondente alla primaria esigenza di continuità del progetto del Partito della Rifondazione Comunista, esprime il proprio parere favorevole alla sua approvazione da parte della Direzione Nazionale del Partito.**

Roma 1 marzo 2024

Il Collegio dei Revisori

Presidente Giuseppe Carroccia

Componente Clarissa Castaldi

Componente Franco Ferrari